

# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

## Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

---

*EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.*

*Autorizzazione Ministeriale n. DM N. 156 DEL 10/05/2023\_Riesame complessivo Decreto AIA n. 93  
del 07/04/2017 (ID 28/10177) Serie Generale n.118 del 22/05/2023*

*Attività di controllo ordinaria effettuata dal 12/03/2024 al 14/03/2024*

*Data di emissione 07/05/2024*

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo .....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	12
3.3	Segnalazioni per l'Autorità Competente .....	14
4	Allegati .....	15

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente Rapporto ha, inoltre, il fine di corrispondere alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesse ad ISPRA con nota prot. 0134878 del 22/08/2023 acquisita in ISPRA con prot. 45303 del 22/08/2023.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Lombardia.

*Per ISPRA:*

Mara D'Amico	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale
Roberto Cristofaro	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale

*Per ARPA:*

Mauro Prada	ARPA Lombardia
Daniela Lunghi	ARPA Lombardia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 14/03/2024

Mara D'Amico	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale
Roberto Cristofaro	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	ISPRA – Ispettore AIA Nazionale

Mauro Prada	ARPA Lombardia
Daniela Lunghi	ARPA Lombardia

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: EP CENTRALE TAVAZZANO MONTANASO S.p.A.

Sede stabilimento: MONTANASO LOMBARDO (LO)

Gestore: Cesare Spreafico – come comunicato in sede di controllo

Delegato ambientale: Cesare Spreafico – come comunicato in sede di controllo

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale:

certificazione UNI ISO EN 14001 - RINA n.EMS-7543/S scadenza 26/05/2024

registrazione EMAS IT- 000032, Certificato: EMAS-674 scadenza 26/05/2024

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1849>.

### **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato ad ISPRA, con Prot. 126-2024-93-7 P del 01/03/2024 (acquisito in ISPRA con Prot. n. 12262 del 01/03/2024) comunicazione che i file richiesti da ISPRA nella nota di avvio sono stati depositati all'interno della stanza virtuale in cui nella cartella 03-Attestazione versamento tariffa in cui vi è 1 file "Prot N.0000065-2024-93-7 – ISPRA" in cui vi è la

ricevuta del Bonifico di 18.073,00 € (suddivisa in Ta 2.073,00 € e Tc 16.000,00 €) effettuato in data 25/01/2024.

Il Gestore ha inviato in data 27/04/2023, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, acquisita in ISPRA con Prot. ISPRA n. 22577/2023.

### **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

#### **3.1 Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 12/03/2024 al 14/03/2024.

Il Gruppo Ispettivo ha, in sede di apertura della visita ispettiva, accertato e verificato alcune informazioni e prescrizioni di carattere generale, ovvero la documentazione richiesta dal GI in sede di Comunicazione di avvio attività ispettiva: le informazioni di contatto inerenti il Responsabile dell'impianto, al quale fanno capo le responsabilità della conformità delle operazioni svolte in stabilimento al D.Lgs 152/06, la documentazione inerente l'avvenuto pagamento della tariffa annuale riguardante campionamenti e visita ispettiva e le certificazioni in essere con i relativi certificati.

Per quanto concerne i procedimenti istruttori in corso, il Gestore ha fornito indicazioni circa una richiesta da parte di EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A., per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con D.M. n. 156 del 10 maggio 2023 – Procedimento ID 28/15357.

La visita ispettiva è proseguita con la verifica documentale per alcune matrici ambientali e mediante sopralluogo in stabilimento: per chiarezza e sinteticità, quanto verificato dal GI sia a livello documentale sia in campo, sarà descritto e suddiviso per le differenti matrici ambientali indagate.

#### **Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie**

Sono state visionate le registrazioni delle materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'anno 2023, in particolare i consumi di gas naturale e le analisi effettuate su gasolio e gas naturale.

In merito agli stoccaggi, è stato visionato e discusso il file con la registrazione degli approvvigionamenti delle materie prime e combustibili, della produzione di energia elettrica, termica, i consumi per i servizi ausiliari, la produzione lorda mensile/annuale, la produzione netta e i consumi idrici.

#### **Efficienza energetica**

In merito alla prescrizione riguardante l'efficienza energetica è stato verificato il mantenimento della certificazione ISO 50001 e sono state discusse le modalità di calcolo del rendimento elettrico netto dei Gruppi generatori.

Il GI, a seguito di quanto riportato nella Diagnosi Energetica, ha chiesto le evidenze delle sostituzioni effettuate ad oggi e la pianificazione di quelle future. Il Gestore ha dichiarato che per le soluzioni di efficientamento in programma sono in atto delle indagini di mercato e che comunque tutte le proposte di sostituzione saranno effettuate entro l'emissione della prossima Diagnosi Energetica (quattro anni).

#### **Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime**

Il GI ha visionato i file acquisiti dei combustibili, Gas e Gasolio, con le relative analisi nelle quali ha riscontrato l'assenza del parametro zolfo. Il Gestore ha dichiarato che il limite per il parametro Zolfo totale risulta essere  $\leq 20 \text{ mg/Sm}^3$  come da codice di rete SNAM.

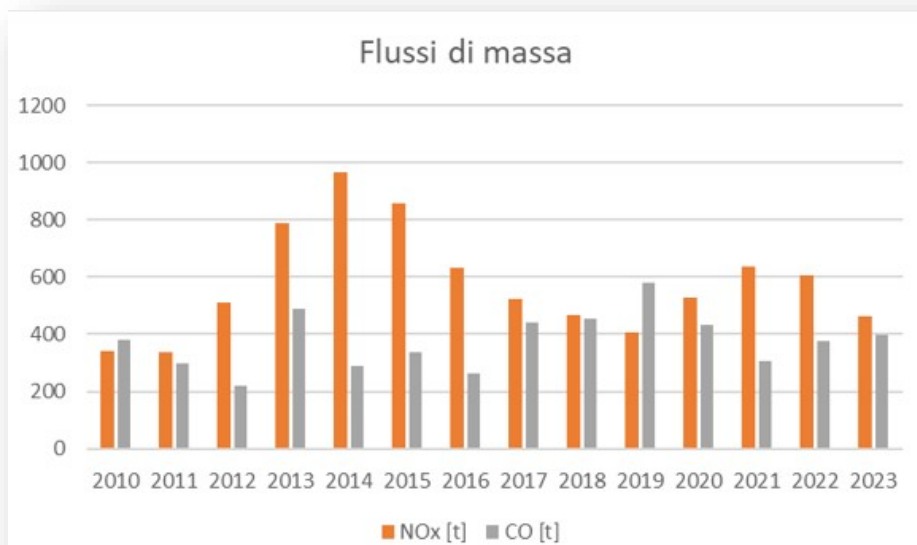
Il GI ha verificato il "Piano di ispezione serbatoi" nel quale ha riscontrato diverse incongruenze formali nelle schede mensili. Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una relazione dettagliata dello stato dei serbatoi.

### Emissioni convogliate in atmosfera

Il GI, in ottemperanza al punto 2 del § 3.1.2 del PMC, ha richiesto al Gestore le copie digitali dei dati registrati, in particolare per ciascun gruppo turbogas A, B, C, il Gestore ha fornito:

- consuntivo anno (2023): in cui sono indicati i dati annuali di funzionamento e di emissioni sia nei periodi di normal funzionamento che di transitori;
- le medie orarie relative al mese di gennaio 2023;
- i dati puntuali relativi al mese di gennaio 2023.

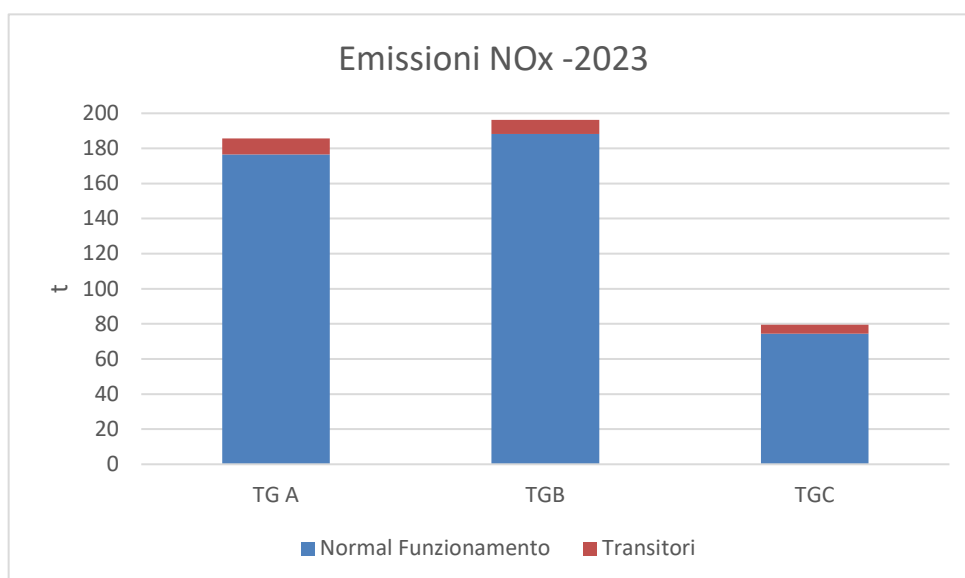
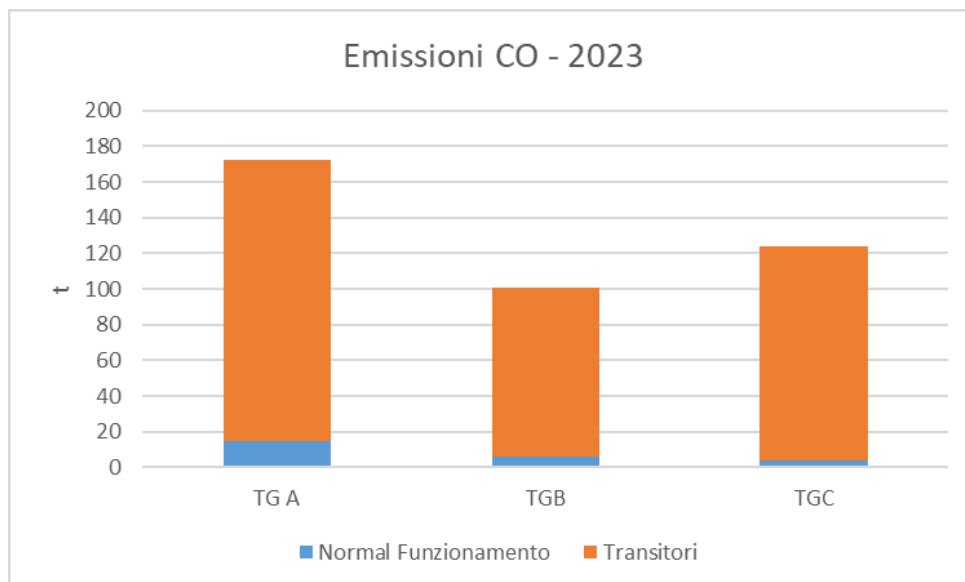
Con i dati dei flussi di massa relativi all'anno 2023 è stato possibile aggiornare l'andamento di emissione annua dell'impianto.



Nell'anno 2023 si conferma un numero elevato di transitori (avviamenti / fermate) come si evince dalla seguente tabella riassuntiva in cui si confrontano le emissioni in tonnellate di CO e NOx nei periodi di normal funzionamento (NF) a confronto con i periodi di transitorio (T):

Modulo/sezione	# Eventi	CO(NF)	CO (T)	NOx (NF)	NOx (T)
TGA	264	15.1	157.3	176.5	9.1
TGB	200	5.9	95.1	188.3	7.9
TGC	107	3.6	120.1	74.5	5.1
<b>Totali</b>	<b>571</b>	<b>24.6</b>	<b>372.5</b>	<b>439.3</b>	<b>22.1</b>

Il contributo emissivo dei transitori è legato soprattutto al parametro CO mentre per il parametro NOx la parte predominante delle emissioni è legata al normal funzionamento come si evince chiaramente dai seguenti grafici:



Dai dati forniti è stato verificato il rispetto dei limiti in emissione; in particolare, analizzando i dati relativi al 2023, attraverso un'analisi a campione sono stati verificati i passaggi di elaborazione del dato con l'applicazione della retta QAL2 notando che, quando l'impianto è in stato 34 (fermata) i dati vengono forzati a 0.

### **Emissioni non convogliate**

Tramite verifica documentale il GI ha visionato la documentazione inerente alle emissioni fuggitive, ovvero, il rapporto LDAR.

Il GI ha evidenziato dall'analisi della documentazione un'attività di censimento, la quale ha portato alla individuazione di 3026 sorgenti e che la campagna di monitoraggio ha individuato n.15 sorgenti in perdita, valore che si è ridotto ad n.1 sorgente dopo gli interventi di manutenzione



determinando un abbattimento dell'86%. Il Gestore ha dichiarato che effettua, dal 2024, una analisi sensoriale giornaliera ed una check list mensile.

### **Emissioni in corpo idrico**

Sono stati visionati ed acquisiti tutti gli scarichi idrici del 2023 e i relativi verbali di campionamento, i certificati di accreditamento dei Laboratori terzi incaricati.

Il GI ha riscontrato una difformità tra i metodi indicati nel PMC e i metodi utilizzati dal laboratorio, il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato le relazioni di equivalenza del laboratorio incaricato.

In riferimento al controllo periodico delle condotte fognarie in impianto, il Gestore ha dichiarato che è stato dato il mandato a società esterna, ed entro aprile 2024 verrà inviato sia il cronoprogramma sia il piano di ispezione delle reti fognarie agli Enti di Controllo.

### **Rifiuti**

Prima del sopralluogo sono stati acquisiti i documenti riguardanti le giacenze mensili e la planimetria aggiornata dei depositi temporanei.

Inoltre, Il GI ha comunicato al Gestore che la verifica dei depositi preliminari, a seguito della comunicazione ISPRA prot. n. 13864/2024 del 11/03/2024 e della comunicazione del MASE prot. 0047924 del 12/03/2024, si baserà sulle prescrizioni del precedente Decreto AIA n. 93 del 107/04/2017 (ID 28/11868) da pag. 50 e pag. 51 prescrizioni 20, 21 e 22 § 10.5, per la gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15).

È stata infine effettuata una verifica documentale per la corretta gestione dei rifiuti, dalla presa in carico all'impianto di destino. In particolare, è stato scelto, a campione, il codice EER 13.02.05\* e il codice EER 16.10.01\* e sono stati visionati l'ultimo certificato di analisi, con verbale e piano di campionamento, il registro di carico e scarico per il periodo gennaio-luglio 2023, i FIR e le autorizzazioni dei trasportatori ed impianti di destino.

### **Emissioni sonore**

Per quanto concerne il rumore il Gestore ha inviato, un file che risulta essere la Caratterizzazione della rumorosità nell'area circostante l'impianto e verifica del rispetto dei limiti di legge – Campagna 2023

Il GI ha riscontrato che i valori di qualità nei punti: P02, P03 e C hanno valori superiori a quelli previsti. In ogni caso il Gestore, a seguito della entrata in esercizio del nuovo TZ\_1, comunicazione del Gestore prot. 0000116-2024-93-23 P del 28/02/2024 (acquisito in ISPRA con Prot. n. 11586 del 28/02/2024) prima accensione 14/04/2024, dovrà effettuare un nuovo studio acustico.

### **Manutenzione ordinaria e straordinaria Malfunzionamenti Eventi incidentali**

In merito ai malfunzionamenti eventi incidentali il Gestore ha dichiarato che nel 2023 non vi sono state manutenzioni ordinarie o straordinarie per le quali vi sono stati impatti ambientali. Il GI ha chiesto la conferma che non si sono verificati degli eventi incidentali o malfunzionamenti nel 2023 e verificata l'ottemperanza delle relative comunicazioni. Il Gestore ha confermato che non si sono verificati eventi accidentali né malfunzionamenti con impatti ambientali.

La visita ispettiva è proseguita con la verifica in sopralluogo, in data 14/03/2024, di alcune aree di stabilimento.

### **Area 1 Camini, strumentazione di misura in continuo e cabina SME**

Il GI ha visionato a campione la cabina SME TGA, a strumentazione attiva:

- Ultramat 6 SN: N1 P4 315 per la misura di CO bassa scala (0-50 mg/Nm<sup>3</sup>) e NO (0-100 mg/Nm<sup>3</sup>);
- Ultramat 6E SN: N1 C6 411 per la misura di CO alta scala (0 – 5000 mg/Nm<sup>3</sup>);
- Oximat M1RN0881 (scala 0 – 25 %).

Inoltre, vista la prescrizione n. 20 del § 9.5 del PIC, il GI ha verificato che l'effluente gassoso non venga essiccato prima dell'analisi; è stata accertata quindi la presenza dello strumento Hygrophil per la misura in continuo dell'umidità. Presso la stessa cabina TGA risulta installata in data 02/08/2023 la bombola per le verifiche QAL3, della quale sono state verificate le concentrazioni certificate: CO 32,21 ppm e NO 56,6 ppm.

All'interno della cabina viene conservato un registro cartaceo sul quale vengono appuntate dall'operatore le attività di verifica e manutenzione periodica, ad esempio, si evince da tale registro una frequenza di sostituzione della bombola di circa 15 mesi; nello stesso si trovano inoltre le verifiche di calibrazione, le verifiche di QAL3 effettuate quindicinalmente e le manutenzioni trimestrali, nonché tutte le manutenzioni straordinarie effettuate, anche da ditta esterna, secondo quanto previsto dalla procedura 307 appendice 1 allegata al Manuale di Gestione SME.

Al momento del sopralluogo, in ottemperanza alle prescrizioni 22 e 23 del PIC, § 9.5 e del PMC § 3.1.2 (emissioni camini 1, 2, 3), erano in corso i campionamenti di polvere al TGC; secondo quanto dichiarato dal Gestore, il campionamento delle polveri veniva protratto per 4 ore, per cercare di raccogliere materiale sufficiente alla pesata.

Il Gestore ha dichiarato che nel periodo immediatamente successivo alla visita ispettiva è prevista la Messa In Esercizio della nuova Unità TZ\_1;

Il GI ha comunicato al Gestore che i codici univoci identificativi assegnati all'Unità TZ\_1 sono:

- SME Gestore (dati 4343): 98522
- RETE SME (AEDOS): 68509

### **Area 2 Scarichi delle acque di processo, accessibilità e opere di manutenzione e pulizia**

Il GI ha verificato, recandosi presso gli scarichi ITAR P1 e ITAR P2, vasche di accumulo delle acque acide ed alcaline, dove i pozzetti di prelievo fiscale risultavano accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento, da parte dell'autorità competente per il controllo, mediante operazioni periodiche di manutenzione e pulizia, delle acque da scaricare.

### **Area 3 Sala controllo, gestione dello SME (QAL2 e QAL3)**

Il Gestore, in sala controllo ha mostrato il funzionamento del software di registrazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo. Il GI ha verificato le rette di QAL2 inserite a sistema, comprensive della data di QAL2 (per TGA 28/12/2022) e data sorveglianza AST (per TGA 29/9/2023), intervallo di confidenza e verifica del range di validità.

Le rette inserite a sistema al momento del sopralluogo risultano essere:

- CO: pendenza 0,999 e intercetta 1,004

- NOx: pendenza 0,922, intercetta -0,184
- O2: pendenza 1,003, intercetta -0,040

Sono stati visionati anche i report CUSUM relativi alle ultime verifiche di QAL3 eseguite sulla strumentazione del gruppo TGA in data 01/03/2024.

Il GI ha verificato che, a seguito dell'applicazione del nuovo PMC, siano stati inseriti a sistema DCS i nuovi limiti giornalieri e annuali, e impostate nuove soglie di attivazione rispetto alla media giornaliera, con relativo sistema di preallarme; in particolare si riportano le seguenti:

Parametro	Prima soglia di allarme	Seconda soglia di allarme
NO	25 mg/Nm <sup>3</sup>	28 mg/Nm <sup>3</sup>
CO	21 mg/Nm <sup>3</sup>	24 mg/Nm <sup>3</sup>

Inoltre, sono state visionate le tabelle M7 relative alla giornata del 13/03/2024, senza riscontrare anomalie.

#### **Area 4 depositi temporanei**

Il GI ha verificato le aree adibite a deposito temporaneo che risultavano essere in linea con le prescrizioni indicate in autorizzazione presentando aree impermeabilizzate, cordolate, coperte o dotate di scarrabili coperti, i rifiuti risultano stoccati in sezioni distinte per tipologia, codice EER, contrassegnati da tabelle. Al momento del controllo nei depositi temporanei erano presenti rifiuti come documentato.

#### **Area 5 depositi preliminari**

Il GI ha verificato i depositi preliminari a seguito della comunicazione ISPRA prot. n. 13864/2024 del 11/03/2024 e della comunicazione del MASE prot. 0047924 del 12/03/2024.

In riferimento alla succitata nota ISPRA, il GI ha effettuato il controllo basandosi sulle prescrizioni del precedente Decreto AIA n. 93 del 107/04/2017 (ID 28/11868) da pag. 50 e pag. 51 prescrizioni 20, 21 e 22 § 10.5, per la gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15).

Il GI ha verificato le aree adibite a deposito preliminare che risultavano essere in linea con le prescrizioni indicate in autorizzazione presentando aree impermeabilizzate, cordolate, coperte o dotate di scarrabili coperti, i rifiuti risultano stoccati in sezioni distinte per tipologia, codice EER, contrassegnati da tabelle. Al momento del controllo nei depositi temporanei erano presenti rifiuti come documentato.

Il Gestore ha dichiarato che la Tariffa Controlli per la matrice rifiuti è stata calcolata tenendo conto dei rifiuti gestiti nella totalità tra i depositi temporanei ed i depositi preliminari.

Il GI nei suddetti depositi ha constatato la presenza di codici EER inerenti la "tipologia 20" riferiti ai rifiuti urbani e presenti nell'atto autorizzativo.

#### **Area 6 Depositi (verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento)**

Il GI ha verificato a seguito della comunicazione del MASE prot. 134878 del 22/08/2023 (acquisita da ISPRA al prot. n. 45303/2024 del 22/08/2023) quanto dichiarato dal Gestore nella relazione tecnica relativa alla *Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione*

di Riferimento, elaborata in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 95 del 15/04/2019.

Il GI ha pertanto svolto una verifica puntuale sulle sostanze dichiarate del Gestore come pericolose e sulle contromisure adottate per evitare qualsivoglia rischio di contaminazione del suolo e della falda acquifera. Le sostanze prese in considerazione dal Gestore per la verifica di sussistenza sono dichiarate nella stessa relazione come elenco sostanze pericolose.

Il GI ha visionato le aree indicate dal Gestore nella suddetta relazione e le stesse risultavano dotate di presidi ambientali, cartellonistica e bacini di contenimento.

Il GI ha, inoltre, constatato la presenza dei presidi presenti presso le aree interessate e non ha riscontrato difformità dalle indicazioni effettuate dal Gestore nella relazione di riferimento inviata.

### **Area 7 parco serbatoi**

Il GI ha visionato i serbatoi S1 e S2 a servizio dell'impianto ITAR constatando che il serbatoio S2 risultava in manutenzione. Inoltre, ha visionato il Parco serbatoi costituito da 3 serbatoi di acqua DEMI (di cui 2 da 1000 m<sup>3</sup> cadauno e uno da 2000 m<sup>3</sup>), constatando la presenza di altri due serbatoi da 1000 m<sup>3</sup> di acqua industriale, tutti i serbatoi non risultavano identificabili in maniera univoca, riscontrando in uno, degli stessi, tracce di umidità sul basamento del serbatoio.

Il Gestore ha dichiarato che a seguito di verifiche strumentali sulla tenuta evidenziava che si trattava di umidità dovuta al ristagno di acqua nell'intercapedine tra il fondo del serbatoio e la base di appoggio.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) in riferimento alla gestione delle ispezioni serbatoi, si chiede che il Gestore si debba dotare di una procedura, la quale preveda in maniera univoca le diverse possibilità di "vita" del serbatoio e che vi sia una tracciabilità sia nelle operazioni di manutenzione sia degli addetti che effettuano verifiche/manutenzioni. Tale procedura dovrà essere redatta e inviata agli Enti di Controllo entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo.
- 2) In riferimento alla "Caratterizzazione della rumorosità nell'area circostante l'impianto", si chiede che il Gestore effettui, a seguito della entrata in esercizio del nuovo TZ\_1 ed entro sei mesi dall'entrata a regime, una relazione acustica dove le misurazioni dovranno seguire la normativa vigente con misurazioni sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, per un periodo congruo e con la CTE in funzione. Inoltre, si dovrà porre particolare attenzione ai punti P02, P03 e C che risultano, nella relazione consegnata, critici nei valori di qualità in quanto si è riscontrato dei valori superiori a quelli previsti. La nuova relazione, come disponibile, dovrà essere inviata agli Enti di Controllo.

- 3) Si chiede che il Gestore effettui un controllo alle aree rifiuti dei depositi temporanei per allineare la gestione apportando opportune modifiche, qualora non siano in linea con quelle indicate dal decreto.

Le eventuali modifiche dovranno essere effettuate entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo e si dovrà darne evidenza agli Enti di Controllo fornendo documentazione fotografica ed altra documentazione utile.

- 4) Si chiede che il Gestore effettui un controllo alle aree rifiuti dei depositi preliminari per allineare la gestione apportando opportune modifiche, qualora non siano in linea con quelle indicate dal decreto. Le eventuali modifiche dovranno essere effettuate entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo e si dovrà darne evidenza agli Enti di Controllo fornendo documentazione fotografica ed altra documentazione utile.
- 5) Si chiede che il Gestore effettui una valutazione sull'effettiva presenza di rifiuti di codici EER inerenti la "tipologia 20" riferiti ai rifiuti urbani al fine di rispettare i criteri da seguire per individuare correttamente il codice EER da attribuire ad un rifiuto in funzione dell'attività e dello specifico processo produttivo che lo ha generato come riportato nell'Allegato D del D.Lgs.152/06; pertanto, si dovrà fornire entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo l'aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti comprensiva dei criteri da seguire per individuare correttamente il codice EER.
- 6) In relazione ai serbatoi presenti in impianto, si chiede che il Gestore li renda identificabili con cartellonistica appropriata come dimensioni e specifichi la tipologia di liquido presente in ogni serbatoio. Tali modifiche dovranno essere effettuate entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo e si dovrà darne evidenza agli Enti di Controllo fornendo documentazione fotografica ed altra documentazione utile.
- 7) Identificare ed implementare con idonea cartellonistica indelebile visibile dall'esterno degli edifici le diverse aree dello stabilimento e tutti i punti di emissione sia in atmosfera e sia idrici entro 60 giorni dal ricevimento del presente Rapporto Conclusivo dandone evidenza mediante la trasmissione di idonea planimetria con la collocazione della cartellonistica e la relativa documentazione fotografica ed agli Enti di Controllo; si chiede di fornire entro le medesime tempistiche una procedura per la manutenzione di tutta la cartellonistica, a titolo esemplificativo la cartellonistica dei depositi temporanei e preliminari dei rifiuti, dei serbatoi, delle emissioni in atmosfera ed idriche, in modo che la stessa venga sostituita prima che diventi illeggibile.
- 8) In relazione al serbatoio mft acqua industriale 14K7B, si chiede che il Gestore debba garantirne l'integrità strutturale, pertanto il Gestore dovrà monitorare e indagare le motivazioni per le quali vi sono presenti tracce di umidità sul basamento del serbatoio. Tale indagine con i dettagli del monitoraggio dovrà essere inviata entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo agli Enti di Controllo.
- 9) In relazione ai depositi di gasolio presenti nell'area 21, si chiede di dare evidenza agli Enti di Controllo del completamento dei lavori previsti per l'adeguamento delle relative tettoie, fornendo documentazione fotografica ed altra documentazione utile.
- 10) In relazione alla zona di stoccaggio chimici, si chiede al Gestore di inviare agli Enti di Controllo entro 60 giorni dal ricevimento del Rapporto Conclusivo, una nota con la valutazione delle

azioni da intraprendere al fine di ridurre il rischio di interazione in caso di sversamenti accidentali nell'unico bacino di contenimento dalle cisternette di stoccaggio delle sostanze ivi presenti.

- 11) Si chiede che il Gestore realizzi una nuova versione del Manuale di Gestione SME in seguito alle modifiche introdotte per adeguarsi alle prescrizioni del riesame (DM 156 del 2023), con particolare riferimento alla descrizione degli algoritmi implementati per la verifica dei nuovi limiti (nuove medie temporali, giornaliere e annuali).
- 12) Il Gestore dovrà implementare nel Manuale di Gestione SME la parte relativa al nuovo gruppo TZ\_1 entro la messa a regime dello stesso per il corretto adempimento della prescrizione 82 del paragrafo 11.1 del PIC.
- 13) Il Gestore, per le analisi agli scarichi idrici successive alla emissione del presente Rapporto Conclusivo, dovrà utilizzare le metodiche analitiche rispettando quanto indicato nella nota trasmessa da ISPRA con prot. n. 23428/2024 del 26/04/2024 in riscontro alle richieste effettuate dal Gestore con nota prot. n. 187/2024 del 02/04/2024 (nota acquisita da ISPRA con prot. n. 18441/2024 nella stessa data).

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

### **3.3 Segnalazioni per l'Autorità Competente**

In relazione all'attività di controllo ordinario svolta ed alla luce della documentazione acquisita e dal sopralluogo effettuato in riferimento ai depositi preliminari dei rifiuti (D15), si rappresenta quanto di seguito riportato.

In merito alla gestione dei rifiuti, nel DM N.156 del 10/05/2023 Riesame complessivo del Decreto di AIA n. 93 del 107/04/2017 (ID 28/11868) pubblicato sulla Serie Generale n.118 del 22/05/2023, si segnala di aver riscontrato nella parte prescrittiva del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) la carenza nel capitolo 9 (Considerazioni finali e prescrizioni assetto impianto attualmente in esercizio) § 9.8 (Rifiuti) da pag. 157 a pag. 161 di specifiche prescrizioni per la gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15). Tale gestione risulta inserita solo nella parte descrittiva del PIC nel capitolo 5 (Assetto impianto attualmente in esercizio) § 5.20 (Rifiuti) da pag.95 a pag. 101 ed attualmente risultano assenti cogenti prescrizioni.

Si fa presente che, nel precedente Decreto AIA n. 93 del 107/04/2017 (ID 28/11868) erano invece riportate da pag. 50 e pag. 51 le pertinenti prescrizioni 20, 21 e 22 § 10.5, per la gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15).

Il GI ha svolto la verifica dei depositi preliminari dei rifiuti (D15), nel rispetto di quanto indicato nella comunicazione ISPRA prot. n. 13864/2024 del 11/03/2024 e del relativo riscontro del MASE prot. 0047924 del 12/03/2024.

In considerazione del fatto che il regime di esercizio per il deposito preliminare in oggetto non è espressamente previsto dalle prescrizioni della Autorizzazione in riferimento alla gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15) e non potendosi escludere, in quanto attualmente presenti, l'utilizzo di depositi preliminari (D15), si evidenzia la necessità di acquisire le specifiche indicazioni per la gestione dei rifiuti in aree di deposito preliminare (D15) nel pertinente capitolo del PIC relativo alle prescrizioni di esercizio per la gestione dei rifiuti, dettagliando gli adempimenti da attuare per la corretta gestione di tale attività.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 12/03/2024 al 14/03/2024
Data visita in loco	14/03/2024
Data chiusura attività controllo	14/03/2024
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	Non presenti
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI indicata al Paragrafo 3.2 "Risultanze e relative azioni da intraprendere"

## 4 Allegati

Non presenti